

calcio

SPORT

Eccellenza

VITTORIA AL MARTELLI

# Todi non lascia scampo al Bastia

## Scarano-Papatolo in gol: tre punti preziosi per i biancorossi sempre quint'ultimi

SABRINA BAZZANTI

TODI - Importantissima la vittoria ottenuta dal Todi, che conquistando i tre punti, pur rimanendo in zona play-out, non si fa sorpassare dal Pretola e oltretutto sfrutta il turno casalingo per ottenere i punti necessari a togliersi dalle brutte acque. A dire la verità il Todi visto in campo nella bella domenica soleggiata del Martelli, avrebbe impressionato positivamente chiunque e avrebbe fatto sobbalzare chi, per la prima volta ammirava quegli undici ragazzi lottare su ogni pallone. Naturalmente chi per la prima volta si trovava di fronte questa squadra si sarebbe meravigliato del quintultimo posto. Meritevole di lode anche il Bastia di De Nigris, che ha la sola pecca di aver concesso troppo nel primo tempo. Forse gli ospiti non si aspettavano un avvio di gara così esplosivo degli avversari e dopo essere passati in svantaggio dopo appena 25 secondi sono andati in confusione. Ritrovano la via del gioco solo nella ripresa, dove lottano fino alla fine senza sosta e creando parecchi grattacapi agli avversari e soprattutto riescono a far lavorare Mortaro. Tanti comunque gli assenti per De Nigris che è costretto a fare a meno di pedine come Battistelli, Belcastro, Bordichini e Ramazzotti, con Panzolini a mezzo servizio. Come già anticipato i tudenti iniziano alla grande, fischio d'inizio e Scarano si ritrova subito a gonfiare la rete. Burla allarga per

**Per gli ospiti in rete Camoni nella ripresa. Partita ben giocata**

taggio dopo appena 25 secondi sono andati in confusione. Ritrovano la via del gioco solo nella ripresa, dove

lottano fino alla fine senza sosta e creando parecchi grattacapi agli avversari e soprattutto riescono a far lavorare Mortaro. Tanti comunque gli assenti per De Nigris che è costretto a fare a meno di pedine come Battistelli, Belcastro, Bordichini e Ramazzotti, con Panzolini a mezzo servizio. Come già anticipato i tudenti iniziano alla grande, fischio d'inizio e Scarano si ritrova subito a gonfiare la rete. Burla allarga per



L'esultanza del Todi dopo la vittoria sul Bastia. I biancorossi rimangono sempre al quint'ultimo posto della classifica (Settonce)

Papatolo sulla destra, l'attaccante spara in diagonale, Giustolisi non riesce a fermare la corsa della palla e il giovane bianco rosso come un fulmine sorprende tutti. La reazione del Bastia non è convin-

cente e il Todi torna in avanti con Lilloci che dopo un bel disimpegno scaglia il tiro verso la porta, ma trova preparato Giustolisi. Il tecnico locale arriva al 33', quando il bravissimo Babusci ver-

ticalizza per Scarano che semina mezza difesa avversaria, arriva fino al fondo e poi serve Papatolo che, da posizione centrale, insacca. Il tecnico ospite nella ripresa effettua i suoi cambi, manda Marchet-

ti a fare la seconda punta, inserisce Panzolini, Marchi e Camoni. I risultati si vedono subito, il Bastia sembra più sprint e ritrova la brillantezza di sempre. Subito dopo il gol fallito da Papatolo in area che

manda sopra la traversa, Camoni accorcia le distanze. È Campese che sulla sinistra controlla bene, poi rimette indietro la palla per Camoni che, prima stoppa con il ginocchio, poi con un gran destro sorprende Mortaro che al passaggio della sfera rimane quasi immobile. Galvanizzati i bastioli tornano subito in avanti, al 31' l'estremo del Todi riesce a neutralizzare un diagonale pericoloso di Marchi, però al 48' sono gli ospiti che si mangiano letteralmente il gol del pareggio, dalla sinistra Campese mette in mezzo per lo stesso Marchi che in tuffo di testa non inquadra lo specchio della porta ad un passo dall'area piccola manda fuori.

**Prima rete dopo 25". In pieno recupero Marchi manca il pari**

## Belli: "Bravi ragazzi, non meritate questa classifica"

TODI - Negli spogliatoi c'è subito un simpatico scambio di battute tra i due tecnici: "Spero che metterete le stesse energie - chiede Massimiliano Belli al collega - anche domenica prossima con il Pretola come avete fatto con noi oggi, non ci avete dato respiro". "Non abbiamo ancora la matematica salvezza - risponde Stefano De Nigris - e non abbiamo mai regalato niente a nessuno, non lo possiamo fare di certo in questo momento che anche noi abbiamo bisogno di punti". I due si salutano, si danno la mano e si dividono. Poi il tecnico tuderte continua "devo fare i complimenti ai miei ragazzi, ho rivisto la squadra che ave-

vo ad inizio campionato. Hanno lottato su ogni pallone, hanno tenuto duro, non si sono arresi dopo il doppio vantaggio e se anche c'è stato un piccolo calo nella ripresa, non hanno ceduto. Credo che oggi abbiano dimostrato di non meritarsi quel posto in classifica. Sono davvero molto contento, non ci siamo tolti dalla zona play-out, ma questa vittoria e la buona prestazione che abbiamo fatto, vanno ad incidere parecchio sul morale dello spogliatoio e a noi adesso serve proprio quello per poter giocare al meglio le ultime due partite". Poi ancora De Nigris: "Mi dispiace solo che la mia squadra ha regalato il primo

tempo, per tutto il resto non ho nulla da rimproverargli, abbiamo portato avanti un buon secondo tempo, abbiamo anche sbagliato qualche palla davanti alla porta, ma ci sta anche quello. C'è da dire che eravamo anche in emergenza per le numerose assenze, quindi non posso fare altro che lodare il carattere che hanno espresso i miei. Per quanto riguarda il Todi visto oggi, forse non si meritano la zona play-out. Per noi poi domenica prossima sarà molto dura, stimo molto il Pretola e anche se giochiamo in casa, non ci dobbiamo far sorprendere".

S.BAZ.

SPOGLIATOI - IL TECNICO TUDERTE

OSPITI IMBATTUTI

Nessun gol al Comunale, zero emozioni con i locali poco incisivi

## Deruta dimesso, il Massa è soddisfatto

GIANLUCA ZINCI

DERUTA - Un punto che non serve a nulla ad un Deruta ancora una volta pieno di assenze, con troppi giocatori non al top della condizione. Il pareggio è utilissimo per il Massa Martana ormai quasi in salvo. La formazione ospite ha giocato col piglio giusto, cercando il colpaccio senza però regalare spazio al Deruta. Da qui all'inizio dei play-off Goretto dovrà essere soprattutto bravo a recuperare gli infortuni e a far ritrovare alla squadra una giusta condizione atletica. Troppi gli assenti: Rosati, Menichetti, Boccali, Baldassarri, De Mai e poi l'infortunio alla caviglia in avvio di partita di Poggiani. Senza i centrali difensivi Goretto ha dovuto inventare Cera stopper e il ragazzo di Spoleto ha giocato una gara perfetta. Lì davanti i padroni di casa non hanno fatto nulla. Anonimi Marinacci e La Camera, giù di corda per quel ginocchio maledetto Gagliardini, appesantito, e senza lo sprint giusto. Il Massa Martana vista la pochezza del Deruta in avanti ha tentato il colpaccio. Marcelli decentrato sulla destra non è stata però una carta vincente per Bini. Senza i colpi dell'ariete, ex di turno, Federici da solo poco ha fatto con Casciola e con Cera. A parte un fendente di Caroli e un gran tiro da fuori di Trombettoni il Massa ha fatto pochino per arrivare con concretezza

dalle parti di Formica. Il Deruta però negli ultimi trenta metri ha faticato tremendamente. Moscatello ha cantato e portato la croce. Il biondo di Città della Pieve ha tentato di andare al tiro, di imbeccare Coccia e La Camera, ma anche il fantasista messinese ha cinciato sulla ripresa senza trovare mai il guizzo giusto. Da segnalare solo un tiro di Moscatello. Se il primo tempo è stato sbiadito e avaro di emozioni la ripresa è stata addirittura più noiosa, più lenta, con squadra compasate, stanche e troppo timorose. Il Massa Martana è andato al tiro solo con Federici, per il resto la squadra di Bini per orchestrata in mezzo al campo dal solito motorino Faiola, ha controllato le operazioni senza rischiare. Il Deruta solo con lanci con una manovra troppo laboriosa, lenta e prevedibile ha cercato lo spunto giusto, ma eccetto un paio di traversoni interessanti, i padroni di casa hanno fatto pochissimo per impensierire Boccolini. È finita con un nulla di fatto. Visti i risultati di Trestina e Ponte San Giovanni a Deruta c'è solo da recitare il mea culpa. Non aver preso un innesto a gennaio dopo l'infortunio di De Mai e quello di Menichetti è stato come darsi la zappa sui piedi. Con una rosa risicata, ridotta all'osso come questa, chiedere di più ai giocatori è davvero troppo severo.

**DERUTA** 0  
**M.MARTANA** 0

DERUTA (4-4-1-1): Formica 6,5; Cera 7, Poggiani sv (11' pt Crugliano 6), Casciola 6, Ceglia 6; La Camera 5,5, Moscatello 6,5, Settini 6, Marinacci 5,5; Coccia 6,5 (29' st Ceceroni sv); Gagliardini 5,5. A Disp. Frenguelli, Merlino, Monsignorini, Menichetti, Ciribifera. All. Goretto 6

MASSA MARTANA (4-3-3) Boccolini 6; Antonelli 6, Masci A. 6,5, Carli 5,5, Manni 6; Masci M. 6, Faiola 7, Trombettoni 6,5 (36' st Favoriti sv); Marcelli 6, Federici 5,5, Caroli 6. A Disp. Bini, Luka, Radicioni, Tavolini, Capobianco, Novelli. All. Bini

ARBITRO Frizza di Perugia 6

NOTE: Spettatori 200 circa, pomeriggio assolato. Ammoniti Moscatello (D), Crugliano (D), Manni (M). Angoli 5-3 Massa Martana. Recupero II° Tempo 2'.

SPOGLIATOI

## Antonini: "Peccato perdere punti così" Bini: "Pari meritato"

DERUTA - Un sorriso malinconico, rabbioso quello del presidente Alessandro Antonini: "Dispiace davvero perdere punti in questo modo - dice il numero uno azzurro - anche perché dopo questi risultati tutto in caso di una nostra vittoria sarebbe tornato in ballo, ma purtroppo con una rosa così esigua chiedere di fare di più a tecnico e giocatori sarebbe ingeneroso. Da due mesi che ogni gara ci mancano due, tre giocatori, col Massa addirittura cinque". Il campionato è chiuso? "Ormai credo di sì, anche perché si sono buttati via troppi punti. Faremo al massimo i playoff contando di recuperare tutti gli infortuni e riavere un Gagliardini ristabilito dalle noie al ginocchio. Questo campionato resta comunque ottimo, esaltante. Quelli che nelle ultime settimane hanno beccato qualche giocatore e l'allenatore non hanno fatto le valutazioni giuste, esagerando in maniera presuntuosa e poco intelligente. Se dovessi tornare indietro a gennaio credo che il Deruta avrebbe dovuto prendere un altro giocatore, e lì il campionato sarebbe stato davvero diverso". Divorzio fra Deruta e Mario Goretto? "Penso che Mario farà le sue scelte e prenderà altre strade, anche se reputo straordinarie le sue stagioni a Deruta. Si sta dimostrando oltre un tecnico valido e preparato, una persona seria, onesta e corretta, con una tempra unica, bravo a sopportare spifferi maligni e gufi insopportabili". Felice del punto mister Bini: "Buonissimo il pari e meritato - dice il tecnico massetano - in uno dei campi più difficili del campionato".

G.ZIN.

COMMENTANDO

## Franceschini, non basta l'alibi Coppa. Trestina spettacolo

Fa bene Gianni Monsignorini ad arrabbiarsi. La sua squadra ha buttato via il campionato. I due pareggi per reti bianche negli ultimi otto giorni sanno di beffa. Una squadra che vuol vincere il campionato non può non vincere con un'Ortana incapace da mesi di fare punti lontano da casa. Non serve a Franceschini l'alibi degli impegni di Coppa. È troppo netto il divario fra la Pontevecchio e l'Ortana. L'Arrone malgrado la terza sconfitta in quattro gare, particolare da non trascurare, è sempre più vicina alla serie D. Cagiola e i suoi ragazzi straordinari, hanno compiuto un'altra bellissima impresa che avvicina i bianconeri ai play off. Mancini fu il diavolo a quattro, l'Arrone un po' stanco e un po' nervoso cede il passo. Il Trestina ha meritato la vittoria dimostrando di avere quella freschezza atletica, che in questa fase della stagione diventa un valore aggiunto decisivo. In 180 minuti Conti e soci solo facendo pazzie possono perdere questo campionato. Pareggi per Deruta e Valfabbrica ormai nei play off. Salvezza centrata per questa Nestor splendida sorpresa, esempio di lungimiranza e programmazione. Permanenza dietro l'angolo per il Massa Martana che a Deruta non rischia nulla. Vittorie pesantissime per Todi e Pretola. Dopo aver racimolato un solo punto in tre gare, Scarano torna ad incidere e la truppa di Belli piega un Bastia ormai sazio. Il Pretola in casa non sbaglia un colpo. Marco Marri segna ancora, e siamo a 18, e l'undici di Rocco guadagna altri tre punti. Pareggio divertente fra un Campitello stanco e la Tiberis.

G.ZIN.